Lunedì 16 Settembre 1895 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XIX — N. 221.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese. . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di posta.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Le esultanze di Roma

Sino da ieri Roma assunse l'aspetto che le si addice quale metropoli d'Italia.

Si susseguono, infatti, i telegrammi che narrano dell'affluenza de' visitatori; ginnasti, tiratori, veterani e reduci, maestri, Rappresentanti di Provincie e di Comuni, e inoltre stranieri che accorsero ad ammirare la vita nuova di una Nazione amica.

Oggi, e per tutti i giorni delle feste, non è possibile pensare o scrivere su altro che su questa commemorazione patriotica. E domani, per l'arrivo di tutti i Ministri, i quali accoglieranno il Re e la Regina che rientrano al Quirinale, sarà iniziato lo svolgimento del programma ufficiale.

Alle *esultanze di Roma* faranno èco tutte le Regioni e Provincie, poichè ovunque non si parla se non di compartecipazione, sebbene con mezzi modesti, a quelle feste. Dunque questo episodio storico, framezzo a tante contraddizioni ed incidenti non lieti, deve imporsi ormai a tutti gl'Italiani, affinchè abbiano tregua, almeno per sette giorni, certe fastidiose nenie e querimonie.

Sappiamo bene che molto manca all'Italia per dirsi felice; ma a conforto di essa valgano le memorie del passato infelicissimo, e le memorie gloriose, per cui le è dato di festeggiare nel 20 settembre del 1895 il venticinquesimo anno dell'unità della Patria.

E nessuna prova maggiore dell'attuale sua grandezza, se considerasi il rispetto forzato degli avversarii ed il plauso de' Popoli e de' Governi.

Che se fra le ovazioni e la letizia dei festeggiatori, stanno là appartati e taciturni gli avversari del nuovo ordine di cose, devesi rispettare pur quel loro disdegno, quel loro silenzio. Malgrado i venticinque anni trascorsi, ancora non si abituarono alla caduta d'un Potere, che non poteva più coesistere con lo sviluppo dell'idea politica e con il pensiero moderno. Ma, come ognor dicemmo, noi speriamo nell'azione del tempo... ed intanto ci rallegriamo pensando che nulla turberà, a questi giorni, le *esultanze di Roma*.

Solo vorremmo che, per carità di patria, anche la Stampa italiana interrompesse per poco quelle acri polemiche contro i Partiti e contro il Governo, che sarebbero stonature, quando la Nazione celebra il suo più grande episodio storico.

Il XX settembre a Roma.

Il Congresso dei ragionieri. Sabato si è inaugurato in Roma, nella Sala degli Orazi e Curiazi, il VI congresso nazionale dei ragionieri, sotto la presidenza del senatore Finali, presenti 400 congressisti. Presidente onorario fu acclamato il Finali; effettivo il Cerboni. Il Congresso si recherà in corpore a deporre una corona sulla tomba di Vittorio Emanuele.

I Ginnasti Si calcolano a 1200 i ginnasti presenti in Roma. All'arrivo di quelli giunti da Berlino, ci furono entusiastiche grida di *Viva Berlino! Viva la Germania!* cui gli ospiti risponde vano con *Viva Roma! Viva l'Italia!*

Ieri, il corteo dei ginnasti, formato da circa quattromila persone con sessanta bandiere (tra cui quella di Udine) si recò al Pantheon a deporre corone sulla tomba del Gran Re. La sfilata si compiva in mezzo ad una calca di popolo, che plaudì ripetutamente la rappresentanza dei ginnasti berlinesi.

Lo spettacolo divenne bellissimo avanti la tomba di Vittorio Emanuele, quando sfilarono le Società. Sul libro dei visitatori firmarono i presidenti delle Società, i tedeschi e i membri della Commissione.

—

Nel ritorno e fino al Velodromo, i tedeschi furono sempre applauditi. Essi alla lor volta applaudivano l'inno reale e l'inno di Garibaldi.

Il corteo giunse alle 5 al Velodromo, accolto da entusiastici applausi di una grande folla che si accalcava sulle tribune ed entro l'apposito recinto.

Le squadre dei ginnasti sfilarono acclamatissime dinanzi al palco delle autorità, quindi si disposero sul grande piazzale del Velodromo, che offriva uno splendido colpo d'occhio per gli svariati costumi dei ginnasti. Le bandiere delle società ginnastiche berlinesi, romane e della federazione italiana furono fatte salire sul palco; quindi il presidente Todaro pronunziò un applaudito discorso, salutando tutti i ginnasti esteri e italiani in nome del comitato e dei ginnasti romani, e dichiarò aperto il terzo concorso ginnastico nazionale.

Hopfi, direttore del gruppo dei ginnasti tedeschi, ringraziò, e ricambiò il saluto ed appese fra entusiastici applausi alla bandiera della società ginnastica romana un ricchissimo nastro dai colori italiani e tedeschi, gridando tre volte in italiano *evviva Umberto! evviva l'Italia!* mentre i ginnasti tedeschi ripetevano evviva e la folla gridava *viva Guglielmo! viva la Germania!*

Quindi il sindaco Ruspoli diede il benvenuto a tutti gli ospiti stranieri ed italiani, augurando che l'unione dei colori tedeschi e italiani assicuri la fratellanza e la pace.

Infine le autorità, mentre i concerti suonavano la marcia reale, passarono dinanzi a tutte le squadre ginnastiche.

I Reali a Roma Non è noto ancora il giorno in cui S. M. il Re tornerà alla capitale.

Iermattina fu deposta sulla tomba del Padre della Patria, nel Pantheon, una splendida corona di marmo in alto rilievo, mandata dalla Casa reale, da Monza. Porta scolpita, nel mezzo, la corona sabauda.

Papa, cardinali e Czar. Dicesi, lo Czar avere scritto a Sua Santità una lettera, consegnata dal signor Iwolski, dove si contengono allusioni alle feste attuali dell'Italia, e si conclude con voti perchè cessi presto la cattività del Pontefice.

Il cardinale vicario Parocchi pubblica una lettera ai fedeli, ricordante le tribolazioni del Papa e la necessità dei fedeli, massime romani, di stringersi intorno a Lui, « trambasciato per la memoria di fatti oramai trascorsi da cinque lustri, il cui ricordo si rinnova « con tanta jattanza. »

Il XX settembre a Trieste.

Un gruppo di consiglieri, costituente la maggioranza del Consiglio Comunale, presentò una mozione con la quale si riaffermava l'esultanza della città nel momento in cui l'Italia tutta, col plauso delle Nazioni civili, festeggia il venticinquesimo anniversario del fatto più memorando della età nostra: la caduta del potere temporale dei Papi.

La seduta era indetta per questa sera, lunedì, ma per quanto narra un telegramma da Trieste, in seguito a minaccie del Governo austriaco di sciogliere il Consiglio ove una tale mozione fosse approvata, il Podestà sospese la seduta.

La proposta di un sacerdote.

Spezia, 15. Don Giovanni Dalpadulo, assessore municipale ad Arcola, dopo aver plaudito al Consiglio — che ha preso l'iniziativa di solennizzare in quel paese la data del XX settembre — ha suggerito di celebrare, nel giorno anniversario della breccia, una funzione religiosa.

IL XX SETTEMBRE
IN FRIULI.

DA PAULARO.
(Comunicato).

12 settembre. — In una Corrispondenza da Paluzza, pubblicata nel N.o 116 di questo reputato Giornale, relativa alla deliberazione di quel Consiglio Comunale circa ai festeggiamenti del 20 Settembre, si asseriva che i vicini Comuni (e ne nominava cinque) non aveano ancora preso nessuna determinazione in proposito.

L'egregio Corrispondente però era male informato, almeno riguardo a Paularo. Diffatti in data 7 corr. e cioè prima che egli mandasse alla *Patria* la sua relazione, i Consiglieri di Paularo aveano già ricevuto l'invito per la seduta che avrà luogo domani, nella quale sarà appunto discussa la proposta della Giunta di partecipare, come attestato di fratellanza, alle feste del 20 settembre.

In fatto di patriottismo Paularo non è certo al di sotto nè di Paluzza, nè di alcun altro Comune del Regno; ned ha quindi bisogno di ammaestramenti da nessuno.

La Giunta municipale
L. Calice, Leo Sbrizzai, G. Flospergher

DA VENZONE.

Splendida riparazione. — *15 settembre* — *(Millo).* — Adempio la promessa fatta d'informare i lettori della *Patria* su quanto il Consiglio Comunale di Venzone avesse deliberato pel *XX Settembre*, nella sua seduta di ieri, ordinata dal R. Prefetto, onde rimediare alla inconsulta deliberazione del 1.o corrente, nella quale, come dissi, si aveva deciso di rifiutarsi di festeggiare in qualsiasi modo, la gloriosa giornata.

Assicuro che non si avrebbe potuto in modo migliore rimediare al mal fatto, e la Rappresentanza, che ieri splendeva numerosa e intelligente, merita plauso sincero, poichè colla discussione serena dell'argomento addimostrò sentimenti patriottici, e rispecchiò il volere della popolazione venzonese, la quale, checchè ne dica il *vero liberale* del *Cittadino italiano*, porta scritto sulla sua bandiera, *Patria italiana con Roma capitale.*

Manco dirlo, alla seduta assisteva numeroso pubblico, il quale col suo corretto contegno mostrava quanto a lui stasse a cuore l'argomento, che, deciso malamente, poteva menomare la fama patriottica del paese intiero. Erano presenti tredici Consiglieri e presiedeva l'adunanza il sig. Jesse Gio. Batta, lo stesso presidente della famosa seduta del 1.o settembre, quello stesso cioè, che a detta del tanto veritiero *Cittadino italiano*, propose in quel giorno di rifiutarsi di solennizzare la gloriosa giornata.

Appena aperta la seduta, il sig. Stringari Francesco, Giudice in quiescenza, sorse per primo e con belle parole addimostrò il valore patriottico di questa data memoranda che donò all'Italia la vera sua Capitale desiata da tanto tempo da tutti gl'Italiani. Chiamò questo giorno sacro alla patria, e più sacro ancora oggi, che una Legge, votata dai Parlamenti e sancita dal Re, conferma sempre più Roma intangibile. Lodò altamente e ripetutamente il Comitato venzonese, composto di egregie persone allo scopo di solennizzare col mezzo di offerte private, questa gloriosa giornata e così protestare contro l'inconsulta delibera presa dal Consiglio il giorno primo di questo mese. Disse che il Consiglio non vorrà certo in tale circostanza menomare al paese quella fama patriottica che fin ad oggi così altamente lo ha onorato. Propose infine di festeggiare il 25.o anniversario della liberazione di Roma come segue:

1. Imbandieramento degli edifici comunali.
2. Illuminazione del Palazzo Municipale.
3. Incaricare l'on. Deputato Giovanni Marinelli a rappresentare il Comune alle feste di Roma.
4. Elargizione di L. 100 al Comitato venzonese, di cui altamente di nuovo ne approva l'opera, pregandolo a voler unire questa somma alle altre offerte private già da lui raccolte e destinarla allo scopo che crederà migliore, non dimenticando però, bene inteso, la beneficenza.

Tutte queste proposte vennero discusse in modo calmo e sereno, ed il consigliere sig Bellina Pietro propose ancora, di pregare il Comitato che dalle L. 100 da accordarsi dal Comune, egli ne prelevasse una parte da distribuirsi fra i Reduci della breccia di Porta Pia coi Venzone conta più d'uno.

— Questa bella proposta venne la massima applaudita, ma si lasciò libero al Comitato di addottarla, se si potranno superare le difficoltà che si affacciano per la sua attuazione.

Si venne infine ai voti, ed il Consiglio ad *unanimità* e per appello nominale, approvò interamente tutte le proposte sopraddette presentate dal sig. Stringari, facendo così splendida riparazione alla malaugurata delibera del 1.o settembre. Ottimamente!... Che ne dirà ora il famoso *vero liberale* del *Cittadino italiano*? Speriamo che non vorrà avanzare di nuovo, bugie, poichè, egli stesso lo disse, queste hanno le gambe molto, ma molto corte.

DA ANDREIS.

13 settembre — *(K)* — In questi giorni anche il Consiglio Comunale di Andreis in omaggio alla recente Legge che proclama il XX settembre Festa Nazionale a riaffermare il principio dell'intangibilità di Roma capitale d'Italia, ha deliberato di prender parte alla memoranda ricorrenza, non potendolo in miglior modo, attese le ristrettezze del Bilancio, col seguente programma:

1. Col suono delle campane a distesa da incominciarsi la vigilia e da ripetersi all'alba, a mezzogiorno ed alla sera della solennità, per un tempo di mezz'ora per volta, allo scopo di segnalare alla popolazione il fausto avvenimento.
2. Coll'esposizione del tricolore vessillo alla Casa Municipale.
3. Col pregare il Sig. Sindaco di Roma a voler rappresentare questo Comune nei patriottici festeggiamenti della Capitale.
4. Ed infine coll'inviare all'Augusto nostro Re un telegramma d'occasione.

Assai di più avrebbero avuto in animo di fare appunto anche questi Alpigiani ognuno dei quali sente eminentemente l'alto concetto della storica data che ha reso altera l'intiera Nazione.

DA PALMANUOVA.

Un Comitato, costituito dai signori Toscanelli Giovanni, Del Negro Valentino e Guido Forchiero Giorgio si è fatto iniziatore in Palmanuova d'un banchetto dei Reduci.

Il patriotico manifesto si chiude con queste parole:

« Anche noi, raccogliendo per qualche ora a fraterno banchetto i reduci dalle patrie battaglie, vogliamo ricordare che coloro i quali contribuirono con il braccio a unificare l'Italia con Roma Capitale, non dimenticano i più belli ideali della loro vita, mentre augurano alle novelle generazioni gli entusiasmi ed il valore dei loro padri. »

DA POZZUOLO.

14 settembre. — Il Consiglio deliberava con voto unanime di solennizzare la data memoranda con lo spedire un telegramma al Re, glorificante il fausto avvenimento, con l'erogare 50 lire alla Congregazione di Carità; col dare il nome di Via XX settembre ad una via del capoluogo.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 20

Condannato a morte.

(LIBERA VERSIONE DAL FRANCESE)

PARTE I.a
Una fuga fatale.

— Appare chiaro, diss'egli, che madama Pierrondon conosce tutti i particolari dell'assassinio.. Forse, ella ne fu complice... Ma no, questa ipotesi è inverosimile... si sarebbero trovate delle traccie, mentre quelle che esistono accusano Pierrondon in modo da non lasciar alcun dubbio sulla sua colpabilità... Eppure la cosa è ravvolta da un certo qual mistero che io non sono pervenuto a squarciare. Quale?

— Signor Giudice, vorreste voi permettermi di dire il mio parere?

Il signor Coradaz conosceva di quanta sagacia ed esperienza fosse dotato il Montiche, stimato assai alla Prefettura di Polizia e al Palazzo di Giustizia per la sua onestà, zelo ed intelligenza. Eppoi l'agente era troppo vecchio e aveva reso troppi servigi, perchè la sua offerta di intervenire nella faccenda potesse sembrare al giudice stesso un'offesa.

— Parlate, Montiche.

— Se malgrado tutte le prove, resta alla signoria vostra qualche dubbio, evvi un mezzo semplicissimo di rimoverlo...

— E quale?

— Quello che si impiega nelle cause disperate.. Il signor giudice non ha che a segnare un'ordinanza di non luogo. Pierrondon una volta rimesso in libertà, agirà da uomo libero, senza diffidare di nulla... Durante quel tempo, noi lo sorveglieremo, Balute ed io, ed io prometto alla signoria vostra che il macellajo non farà un passo senza che noi si stacchi per un'istante solo l'occhio da lui... E' un mezzo estremo, io so, e lo si impiega assai di rado anche, ma desso è riuscito pur sempre... ed il signor giudice, lo sa meglio di me..

Coradaz scrollò il capo, dicendo:

— Vedremo!

Montiche s'inchinò salutando, ed uscì, prendendo il treno che conduceva a Saint - Jean.

Un'ora dopo, il giudice trovavasi al Palazzo di Giustizia. Egli compulsava le note ed i processi verbali riguardanti la causa del macellajo.

— Evidentemente, quell'uomo, è lui l'assassino, mormorò egli, quand'ebbe finito il suo esame... tuttavia non voglio che resti il menomo dubbio..

Egli prese un foglio di carta, che firmò, e diede quindi ordine al suo cancelliere di darne comunicazione ai giornali.

E la sera stessa, a cinque ore, questi annunciavano, senza commenti, la remissione in libertà del macellajo Pierrondon.

IX.

Erano, le sette. Madre e figlia avevano finito il loro magro pasto della sera.

Sulla tavola, vi era ancora un po' di vino in una bottiglia, delle briciole di pane, delle buccie di patate, del burro in un tondino.

La Cavamoggia, seduta su di una sedia assai alta, come i ragazzi piccini, teneva sempre abbassato il capo sul petto.

La vecchia, di faccia a lei, aveva le mani giunte sulle ginocchia e gli occhi immobili, assalita, tosto dopo finito di cenare, da grave sonno.

Una candela stava estinguendosi, mandando un forte odore, entro un candeliere di rame, mentre una corrente di aria che passava da un mattone screpolato, faceva agitare la fiamma.

Durante la giornata, la madre Pierrondon, aveva fatto un'altro tentativo per parlare col figlio, ma era stata cacciata dappertutto. Non avendo veduto il giudice istruttore, nè il suo cancelliere, essendo ella ripartita prima che il signor Coradaz avesse firmato l'ordinanza di non luogo, ignorava che il macellajo fosse sul punto di essere posto in libertà.

La Cavamoggia, dopo che sua madre era di nuovo tornata a casa, non aveva osato di interrogarla. Dai tratti scomposti del suo volto, dagli occhi che luccicavano ancor più dell'usato, comprendeva come ogni suo sforzo presso quei signori del tribunale, fosse stato vano.

Ella scese pian piano dalla sedia, ed appoggiandosi ai mobili — tanto la poveretta stentava a camminare — giunse presso al suo stanzino. Ma quando fu sulla soglia e stava per aprire la porta, si arrestò, e rivolgendosi verso sua madre:

— Allora, voi non l'avete veduto? chiese.

— No. Essi non hanno voluto lasciarmi entrare in prigione.

— E voi non vi siete informata di nulla? Non vi hanno essi detto nulla?

— Nulla... te l'avrei già detto...

— Buona notte, madre! sclamò la Cavamoggia con isforzo..

— Buona notte!... Dormi bene... Vuoi che ti ajuti a svestirti?

— No, non mi corico ancora.

Spinse la porta a vetri che separava il suo stanzino dalla retro-bottega, quando tutto ad un tratto si arrestò una seconda volta. Nello stesso tempo, la vecchia si era levata su, con un movimento vivace della persona.

Si stava picchiando con forza alla porta di strada.

— Chi è? mormorò la vecchia, con terrore.

E stettero in attesa di una risposta, mentre il cuore batteva forte ad entrambe.

Fu picchiato di nuovo, con maggior forza ancora.

La vecchia passò nella bottega.

— Chi è, domandò essa, tutta tremante.

Dal di fuori, una voce fioca rispose:

— Sono io!

— Mio Dio! sclamò la vecchia, scossa tutta, si direbbe Pierrondon.

— Aprite dunque; sono io vi dico...

Ma la vecchia, cosa bizzarra, era diventata bianca bianca... la mano sinistra che teneva il candeliere, tremava tutta, e per non cadere ella fu obbligata di appoggiarsi al muro, tanto si sentiva estenuata...

Non senza pena fece girar la chiave entro la serratura.

La porta si aprì. Pierrondon entrò silenzioso, passò innanzi sua madre senza abbracciarla... e penetrò nella retro-bottega.

La Cavamoggia rotolata a terra, singhiozzava di gioja, mentre delle grosse lagrime scendevano dai suoi grandi occhi neri, bagnandole il volto.

Ella non potè dire che queste parole soffocate:

— Ah sei tu?... Sei tu?... Tu, fratello mio?

Egli la prese convulso fra le sue braccia, la coprì di baci...

— Sì, mi hanno rilasciato... han veduto bene che non era io...

— Allora, tutto è finito non è vero? Tutto e per sempre?

— Perbacco, spero bene... che mi lascieranno tranquillo.

(Continua).

DA CODROIPO.

15 Settembre. — (*Veritas*). — Se il Signore non provvede, questi ministri di una patria... da smembrarsi daranno di volta al cervello, tanto sono esacerbati perchè noi ci siamo decisi a volere ad ogni costo valersi di un nostro diritto, ed in pari tempo soddisfare ad un sacrosanto dovere: quello di festeggiare quel giorno benedetto in cui ci fu finalmente possibile di strappare la nostra bella e grande capitale: Roma, da mercenarie mani. — Roma — questo caro nome, quanti ricordi ci ridesta.

La tua profezia si è avverata o Enrico Cairoli, o povero martire, che morente sul campo di Villa Glori, gridasti *Roma sarà nostra.*

E tu, o grande, che riposi sullo scoglio di Caprera, tu che combattesti strenuamente al grido di *Roma o morte*, inspiraci tanto coraggio da combattere come si merita il comune nemico che, pazzo da catena, opponendosi alla luce del progresso, che lo abbaglia, lo accieca, vorrebbe ridonare ad un potere esecrato questa Roma che costò tanti martiri e tanto sangue.

Ah preti, cessate dal maledire dal pergamo coloro che vogliono festeggiare la Roma italiana, liberata dagli sgherri pontifici.

Cessate... o il Codice zanardelliano vi metterà a posto.

Dal pergamo, capite; da la su, da dove la parola di pace, di carità e di perdono dovrebbe scendere a confortare i miseri mortali; da dove il verbo di Dio, per bocca dei suoi servi, dovrebbe calar giù ad ammaestrare le genti, invece (incredibile, ma vero) si maledice ai grandi fautori dell'unità italiana, si eccita il popolo a ribellarsi contro le leggi dello stato, si copre di mille vituperi coloro che nella ricorrenza del 25.o anniversario della liberazione di Roma, si preparano a festeggiare la celebre data, dipingendoli come nemici della patria e della religione.

E' troppo. — A tanta audacia abbisogna mettere un freno.

Anche oggi, anche domenica scorsa qui nel sacro recinto della Chiesa un prete intransigente, si è scatenato contro i fautori delle feste per il 20 settembre.

Ha detto che è una festa massonica, ripudiata dalla grande maggioranza degli italiani.

Sono quattro ragazzacci che si impongono al paese, ha esclamato il prete intransigente. Ora comandano loro, ma verrà il giorno che comanderemo noi, egli ha soggiunto.

Fa giudizio, o prete, e rispetta la grande maggioranza che è italiana.

25 voti neri gettati nell'urna nelle ultime elezioni, l'aritmetica mi insegna che non costituiscono nemmeno la quarta parte di quel 224 che fecero trionfare completamente la lista liberale.

Non sono questi ultimi che rappresentano il sentimento del paese?

Viva Codroipo patriotico.

Viva il suo Consiglio che interprete della pubblica opinione ed a confusione di coloro che, insensati, tentano di opporsi alla patriotica dimostrazione, ha deliberato di festeggiare la data del 20 settembre col seguente programma:

All'alba la nostra banda musicale percorrerà, suonando, le vie del paese, poi le campane suoneranno a festa.

Nella sala municipale alle ore 10 si farà la distribuzione degli attestati di lode agli allievi delle scuole.

Dalle 20 alle 22 concerto musicale in piazza, fuochi artificiali e sparo di mortaretti.

Si distribuiranno 100 lire ai poveri, perchè anch'essi possano benedire un sì gran giorno.

Cittadini,

Tutta Italia si presta a celebrare la festa civile del 20 settembre, 25.mo anniversario della liberazione di Roma.

La vostra Giunta Municipale, vi invita a solennizzare questa giornata che segna un avvenimento fra i più memorandi della storia coll'esporre la bandiera nazionale e coll'illuminare alla sera le vostre case. Il vostro patriottico consenso in questa manifestazione, nell'ora presente, acquista maggior valore, poichè riafferma il concetto del nostro diritto su «Roma intangibile».

La Giunta Municipale

G. Zuzzi, M. Tessari, E. Giusti, G. Piccini.

E' così che si risponde a coloro che imprecano ogni giorno, ogni ora, ogni momento a quella *breccia* per la quale si compì il sogno degli italiani.

DA S. GIOVANNI DI MANZANO.

Per festeggiare la memorabile data del 20 settembre, quella giunta municipale, sicura d'interpretare il sentimento dell'intero consiglio, deliberò:

1. Telegramma al sindaco di Roma:

«S. Giov. Manzano, prov. di Udine, festeggia esultante 20 settembre, data memorabile, unita patria con Roma capitale intangibile;

2. Erogazione di L. 50 a beneficio dei poveri del comune;

3. Distribuzione dei certificati di proscioglimento e dei premi agli alunni delle scuole;

4. Esposizione del vessillo del comune;

5. Guardie e stradini in tenuta di festa con soprassoldo;

6. Invito speciale alla giunta, consiglio comunale, Luogotenenza, guardie di finanza, carabinieri, maestri e maestre, impiegati ferroviari e pensionati;

7. Illuminazione del locale municipale.

DA S. PIETRO AL NATISONE.

Il consiglio comunale votava ad unanimità un bellissimo ordine del giorno, proposto dalla giunta municipale, in cui si affermano i sentimenti patriottici della popolazione, e si stabilisce: 1. di far rappresentare il comune a Roma, alla solenne commemorazione, dal ff. di sindaco dott. Musoni o dall'on. Morpurgo; 2 di esporre in detto giorno la bandiera nazionale, e di fare la solenne distribuzioni dei premi agli alunni delle scuole elementari con l'intervento della banda del paese che suonerà inni patriottici.

Ci si dice che anche gli altri comuni del distretto di S. Pietro saranno rappresentati in Roma dall'on. Morpurgo.

DA REMANZACCO.

14 settembre — Jeri si riunì il Consiglio comunale, e, su proposta del cav. Ferro con voti 9 su 12 presenti (gli altri essendosi astenuti) deliberò di solennizzare il XX settembre con l'esporre la bandiera sulla casa del Comune, sparo di mortaretti e fuochi artificali.

DA MONTEREALE CELLINA.

14 settembre. — Ecco il modo onde il nostro Comune si associerà alle feste con le quali tutta Italia solennizza il venticinquesimo della liberazione di Roma.

a) concorso con lire 20 nella spesa per la erezione della colonna a Porta Pia;

b) delegazione al Deputato del Collegio di rappresentare il Comune alle feste di Roma;

c) telegramma a S. M. il Re;

d) imbandieramento di tutti gli edifici comunali, e musica, nel mattino, percorrendo le vie del paese;

e) illuminazione, a notte, della piazza maggiore e concerto pubblico.

Cronaca Provinciale.

Da S. Vito al Tagliamento.

Le nozze d'argento della Società Operaia.

Riuscitissime le feste di jeri. Tutte le rappresentanze delle Società consorelle, intervenute alla festa, ebbero più che fraterne, sontuose accoglienze. Grande folla alla stazione per ricevere le rappresentanze.

Dopo la bicchierata nei locali delle scuole, visita alle cose più notevoli della storica terra — patria di Anton Lazzaro Moro, di Fra Paolo Sarpi, di Pomponio Amalteo.

Il numeroso corteo veniva preceduto dalle tre bande di Cividale, San Vito e Cordovado — applauditissime durante l'intero giorno, e massime in occasione dei concerti.

Al banchetto parteciparono quasi quattrocento convitati. Le tavole erano cinque: una traversale per le presidenze, le altre quattro longitudinali. Servizio inappuntabile. Parlarono, applauditi: il signor Carlo Rossi Presidente della Società; il deputato dott. Vincenzo Marzin che suscitò vero entusiasmo con la parola eloquente; il ff. di Sindaco; il dott. Domenico Barnaba; il presidente della Società operaia udinese sig. Tonini; il rappresentante della Società operaia di Pordenone; il rappresentante della Società operaia di S. Daniele, quello della Società operaia di Cordovado ed altri.

Dopo il banchetto, i convitati preceduti dalle musiche, le quali pure sedevano alla mensa fraterna, vennero accompagnati al Municipio. Assistettero ai concerti, alla tombola, ai fuochi d'artificiali, alla luminaria veneziana stupendamente preparata, al ballo sotto vasto magnifico padiglione, — in mezzo ad una folla sterminata, festante alla fiaccolata. Giornata indimenticabile.

—

Per la circostanza fu pubblicato un interessante *numero unico*, compilato con giusto ed opportuno criterio dal signor Luigi Bianco.

Da Tarcento.

Il grande festival di jeri.

Curiosa questa, dei preti tarcentini, la quale non vorremmo quasi crederla se non ci fosse stata confermata da diverse parti: per distogliere il popolo di Tarcento e dei paesi contermini dal partecipare al Festival di jeri, andarono predicando e propalando anche in privato che, con la scusa della festa paesana, i *signori* volevano commemorare il venticinquesimo anniversario del giorno in cui le truppe nazionali passarono il confine degli Stati Pontifici, ad Orte! E ne venne la conseguenza, che il concorso dei popolani tarcentini fu piuttosto scarso; mentre numerosa era l'affluenza di udinesi, e di comprovinciali: centinaia di vetture si vedevano in tutti gli alberghi, trattorie, ristoranti, osterie e stallaggi del paese.

Il Festival ebbe, moralmente, un pieno successo. Belli i fuochi artificiali; e parecchie fra le *trovate* dei casotti molto divertenti.

La superiore bontà ha popolarizzato il F. C. Bisleri.

Da Cividale.

Il «famoso» cappellano di Mernicco. — Abbiamo già parlato di questo prete slavofilo, venuto, dopo qualche pellegrinazione, a instalarsi sui nostri confini. Egli, invitato la prima domenica del mese, a Prepotto, da quel reverendo parroco Rieppi, nel presentarsi in canonica salutò tutti i convitati in isloveno, Fra essi, però, v'era un giovane cui non garbava quel saluto, ed invitò il prete a parlare italiano o friulano perchè tutti lo comprendessero. Da lì cominciò un battibecco fra i due, che durò per tutta la sera: nè valse l'autorità del parroco a calmare lo sfegatato prete panslavista, sì che i due si separarono senza nemmeno scambiarsi i saluti.

Disgrazia. — Mentre alcuni braccianti erano intenti, mercoledì scorso, ad estrarre ghiaia da una cava in Corno di Rosazzo, il giovane Domenico Zorzin fu quasi completamente sepolto da una frana. Per fortuna, venne estratto vivo, ma in tale stato da far pietà. Oltre varie ammaccature, riportò grave lesione traumatica al piede sinistro con lussazione del tallone e fuoruscita dell'osso. Fu trasportato all'Ospitale nostro e medicato dal dottor Sartogo.

Trasloco. — Il capo stazione, signor Gritti, venne l'altro jeri improvvisamente traslocato dalla nostra città a Brescello, provincia di Parma.

Fraternità. — Un centinaio circa di Cividalesi parteciparono alle feste della Società Operaia di S. Vito.

E' un vero atto di fraternità fra i due paesi. Deplorasi che la Società Veneta non abbia accordato un treno speciale; per cui toccò ai nostri operai di portarsi a Udine con le corriere.

R. Museo Archeologico, Archivio e Biblioteca di Cividale del Friuli. — Per disposizione superiore, durante il trasporto del Museo e sua sistemazione, è assolutamente vietato l'ingresso nella nuova sede alle persone estranee ai lavori. Resta del pari vietato, senza eccezione alcuna, fino a nuovo ordine l'ingresso all'Archivio e biblioteca.

Da Codroipo.

La grande festa a scopo di beneficenza. — (*Veritas*). — *15 settembre.* — Fiato alle trombe. Ormai i manifesti hanno sparso ai quattro punti cardinali il programma dei festeggiamenti indetti per il giorno 22 corrente.

Il sunto è il seguente:

Ricevimento alla stazione del premiato corpo bandistico di Pordenone — Corse ciclistiche — Cuccagne — Giuochi di sport — Tombola di beneficenza. 1.a tombola lire 150, 2a tombola lire 100, cinquina lire 75.

Concerto delle bande di Pordenone e Codroipo — Ballo popolare — Illuminazione fantastica - architettonica della piazza e delle vie — Trattenimento pirotecnico.

Il programma si impone.

È bello, è attraente, ma la sua maggior forza sta in questo: nell'intervento del corpo bandistico di Pordenone.

È il punto più felice del programma.

È noto come quella distinta banda musicale ottenne la medaglia d'oro (1.o premio) nell'ultimo concorso provinciale. Verrà l'intero corpo, composto di 52 distintissimi suonatori e capitanati dal loro bravo maestro di cui ora mi sfugge il nome.

Nel scelto programma che verrà eseguito nella nostra piazza illuminata a giorno, sarà pur compreso il pezzo obbligato, suonato in Udine: *La gazza ladra.*

Non ho io ragione di dire e ripetere che ciò costituisce lo spettacolo (se così è lecito chiamarlo) il più bello, il più attraente del programma? Straordinario è quindi il numero di gente che qui accorrerà.

.... Interrompo la mia relazione (per riprenderla domani) per dar corso al seguente telegramma or ora ricevuto.

Si tratta delle corse ciclistiche avvenute oggi a Portogruaro dove era stato promesso uno splendido gonfalone, regalo delle signore di Portogruaro, alla più numerosa e bene equipaggiata Compagnia ciclistica che sarebbe colà intervenuta.

Il premio è toccato al Veloce club di Codroipo.

Ecco il telegramma che mi annuncia la lieta notizia:

Veritas Ciclista Codroipo,

Venimmo, sfilammo, vincemmo, ritorneremo con Gonfalone.

Vice presidente Club
Marco Tessari

Evviva Codroipo! — Evviva le signore ed i signori di Portogruaro!

Evviva... i ciclisti che in numero straordinario qui verranno domenica ad onorarci.

La festa è assicurata.

A domani altre notizie.

Collegio - Convitto Internaz. di Pordenone
in quarta pagina.

Comunicato

Caro Del Bianco,

Sulla copertina dell'ultimo numero delle *Pagine*, leggo un comunicato di Gio. Maria Bearzi che dice essere egli proprietario della lettera di Mazzini, pubblicata nel numero di luglio, ed aver io commesso un arbitrio rendendola nota. Pago subito la senile vanità dell'uomo.

Egli è proprietario attualmente dell'autografo, perchè io glielo regalai, come si legge in calce dello stesso.

Circa poi l'aver io commesso arbitrio pubblicandolo, è tale corbelleria che non val pena di rilevare.

Palmanova, 16 settembre.

Dott. Bortolotti.

Le gare velocipedistiche di Portogruaro.

B ci scrive da Pordenone.

Oggi alle 15.15, in perfetto orario stabilito dal programma, partirono da qui per la corsa di resistenza Pordenone-Portogruaro, 14 dei 16 ciclisti inscritti, col tempo massimo per l'arrivo di ore 1.15. Non conosco ancora il risultato circa gli arrivi; solo mi consta di quattro capitomboli avvenuti allo svolto della strada provinciale. I caduti però non si fecero, pare, alcun male, perchè poterono proseguire la corsa.

Da Gorizia.

Lutto. Da Ronchi ci perviene la triste nuova della morte del cav. Federico de Dottori, figlio del cav. Antonio de Dottori, il Nestore della nostra Dieta provinciale.

Il cav. Federico de Dottori era sofferente già da molti anni, ma in questi ultimi giorni gli sopraggiunse altro fiero morbo, che lo spense a soli 47 anni.

Era fratello della egregia signora Antonietta vedova Morelli De Rossi, nostra concittadina.

Da Aquileja.

Sponsali. — *15 settembre* — Ieri 14 settembre in corso ebbero luogo in Terzo gli splendidissimi sponsali della signorina Antonietta Michellini col preclaro signor Giuseppe Sopracasa.

Terminata la funzione ecclesiastica, nella casa degli Sposi ebbe luogo sontuoso banchetto, non mancandovi stampati ed auguri d'occasione e brindisi.

Accettino gli sposi la sincera felicitazione del vecchio ed amico

Giuseppe Urbanetti.

Cronaca Cittadina.

PER IL XX SETTEMBRE.

Questa sera, il Comitato Generale terrà riunione alle 8 e mezza nella Sala dell'Ajace.

Argomenti da trattarsi:

1. Comunicazione del programma stabilito dalla Presidenza, d'accordo con l'onorevole Giunta, per la commemorazione del XX settembre.

2. Voto alla Rappresentanza cittadina, perchè siano presto collocate nel Tempietto di S. Giovanni le lapidi dei friulani morti per la patria e perchè sia eretta nella Piazza XX Settembre decorosa antenna commemorativa della liberazione di Roma.

—

Per la ricorrenza della festa del 20 settembre la Società Veneta ha disposto che i normali biglietti di andataeritorno distribuito dalle stazioni delle linee da essa esercitate nei giorni dal 19 al 22 corr. siano validi per effettuare il viaggio di ritorno fino a tutto il giorno 23 detto.

Società «Dante Alighieri».

La Presidenza del Comitato udinese della «Dante Alighieri» diresse all'onorevole Sindaco di S. Daniele la seguente lettera:

Udine, 13 settembre 1895.

Onorevole signor Sindaco!

Rileviamo che l'onor. Consiglio comunale di S. Daniele, a commemorare il XXV anniversario della liberazione di Roma, deliberò, fra l'altre, di erogare la somma di lire 50 a questo Comitato della «Dante Alighieri».

Non si poteva, a nostro avviso, richiamare meglio alle menti il diritto nazionale, nè meglio rendere onore a Roma, madre di tutte le genti italiane.

Voglia la S. V. O. farsi interprete, presso il Consiglio comunale di codesta nobile terra, della nostra vivissima riconoscenza.

Con alta stima e considerazione.

Il Presidente
L. C. Schiavi.

Il Segretario
G. Valentinis.

Per il Congresso della «Dante Alighieri» in Roma

è partito jersera il nuovo presidente del Comitato udinese, avv. L. C. Schiavi.

Chiamata sotto le armi, rinviata.

Il ministero ha rinviato al primo novembre la chiamata dell'artiglieria territoriale delle classi 1857, 1858, 1859 per 38 distretti, fra cui pur quello di Udine.

Notizie militari.

I tenenti di complemento negli alpini, reggimento settimo, di cui pubblichiamo qui sotto i nomi, sono richiamati in servizio per giorni 21. Dovranno presentarsi il 5 ottobre.

Pellegrini Lino, Bidoli Giovanni, Piccoli Nicolò, Faveretti Michele, De Poli Angelo, Brisotto Giuseppe, Molini Gustavo, Pampanini Gregorio, Ambrosio Domenico, Sartogo Ottaviano. Così pure i sottotenenti Colussi Erminio, Bressan Luigi, Baccino Antonio, Panini Finotti Alessandro, Chiavellati Carlo.

Cronaca del tempo.

Passata la perturbazione atmosferica, che fu di breve durata, e qui non arrecò che il beneficio di una temperatura mite ed aggradevole, siamo di nuovo al bel tempo. Il barometro si mantiene alto ed è quindi probabile che avremo un altra serie di belle giornate.

Il cav. Donato Bastanzetti

si fa molto onore alla Esposizione testè inauguratasi in Arezzo, coi prodotti della importante officina ch'egli piantò colà, nel 1889.

Congratulazioni all'ottimo amico.

Furto misterioso.

Così lo intitola il verbale della P. S. Ne fu vittima il signor Pietro Colli di Carlo, d'anni 52, da Cilavegna (Lomellina) direttore dell'Ufficio telegrafico, abitante in via della Prefettura N. 22.

Ignoto ladro, penetrato mediante scalata di un muro nella abitazione del signor Colli, s'introdusse senza essere sentito da nessuno nella camera dov'egli dormiva con la sua signora; e da un portafoglio che teneva nelle tasche del vestito accanto al letto sopra una sedia, rubava lire 350 delle 400 che conteneva. Il ladro poscia allontanavasi senza essere nè sentito, nè veduto da alcuno.

La somma rubata al signor Colli non era di sua proprietà, ma era stata consegnata al signor Colli dalla Direzione della Società Cooperativa degli impiegati per pagare una cambiale.

Si fanno indagini.

Il cambio

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a L. 104,85.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 15 al 22 settembre per i dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 104 80.

A Paderno

la sagra è jeri riuscita ottimamente, per concorso e festività.

Una cosa sola *seccava* veramente le tasche: lo scampanottio delle campane, prolungato fino alle ore ventuna — forse, per fare dispetto!

La gita dei ciclisti a Tarcento.

Ieri ebbe luogo la gita velocipedistica per Tarcento.

Saranno stati circa una trentina i velocipedisti, capitanati dall'avv. Umberto Caratti.

Ne sarebbero stati certamente di più, se le gare ciclistiche di Portogruaro non avessero attirato colà una falange dei nostri.

Con tutto ciò, i velocipedisti furono pochini per una gita come quella di Tarcento.

E non è il caso di tacere che molti sanno scorazzare per le vie della città in barba ai regolamenti, e che sono persin capaci di atterrare le persone; ma quando si tratta di incrementare uno *sport*, un'istituzione, con una gita p. e. questi velocipedisti da strappazzo (e dico pochi) se ne stanno a dormire.

Vergognatevi arrotini impazziti!

Uno che va a bicicletto.

Camera di Commercio.

Tassa sul Gas luce e sulla luce elettrica. — La *Gazzetta Ufficiale* del 12 corrente pubblica il seguente regolamento:

La legge 8 agosto 1895, allegato F., andrà in vigore col 1 novembre 1895. Però le dichiarazioni di esercizio per le officine di gas luce e di corrente elettrica ora attivate e per quelle che dovranno attivarsi entro il 10 ottobre, dovranno essere presentate all'Intendenza di Finanza non più tardi del giorno 30 *settembre*, e le licenze saranno dalle Intendenze stesse rilasciate entro il mese di ottobre.

La dichiarazione conterrà tutte le indicazioni richieste dall'apposito stampato fornito dall'Amministrazione, e sarà corredata di uno schizzo planimetrico di tutti i locali costituenti l'officina e dell'elenco degli apparati esistenti in ciascun locale.

Per le officine, di cui al primo comma dell'art. 4 della legge, sarà allegato inoltre un elenco nominativo di tutti i consumatori colle indicazioni volute per la determinazione del canone mensile.

Per chi deve riparare.

Il *Collegio Paterno* resta aperto anche durante queste vacanze autunnali per quegli alunni delle *Scuole Elementari, Tecniche* e *Ginnasiali* che devono prepararsi agli esami di riparazione in quelle materie in cui non furono promossi. Retta modica.

Gli aumenti nella imposta della ricchezza mobile.

Gruppo VIII. Serie I, Istituti di educazione, proprietari di scuole ordinarie e speciali, ecc.
Nessuna variazione.

Serie III, Giornalismo.
Nessuna variazione.

Serie IV, Compagnie drammatiche, agenzie teatrali, imprese spettacoli pubblici.
Cecchini Francesco, da 500 1000.

Gruppo IX. Serie I, Negozi manifatture, seterie, mercerie in genere
Angeli candido e Nicolò, da 8000 a 10500.
Beltrame Antonio e Vittorio, da 3100 a 4500.
Bidini Giovanni' da 2500 a 3200.
Camavitto Daniele, da 9000 a 20000.
D'Orlando Annibale, da 3000 4000.
D'Orlando Tiziano, da 5300 a 6500
Florida Giacomo, da 1050 a 2000.
Gaspardis Paolo, da 4500 a 7000.
Nigg Carlo e Comp., da 5000 a 6000.
Perulli Cesare, da 1900 a 2500.
Tomadini Andrea, pagante sul reddito di lire 5100, denunciato 4000: nessuna proposta.
Urbani Raimondo, da 2800 a 3500.
Spezzotti Luigi, neg. manifatture, da 750 a 5000.

Serie II, generi di moda, corredi, merletti ecc.
Basevi Chiarina, da 1150 a 2000.
Fabris Marchi Libera, da 2800 a 3500.
Tavani Attilia, da 1050 al 1200.
Zuliani-Schiavi Anna, da 4800 a 6000.

Serie III. Abiti da uomo e da donna, sartorie ecc.
Bertazzi Vittorio, da 1200 a 2000.
Cecchini Anna Maria in Sarti, da 1500 a 2000.
Marchesi Pietro, da 2000 a 3000.
Grassi e Corbelli, da 1800 a 3000.

Serie IV, fabbriche e negozi cappelli e berretti.
Fanna Antonio, da 1600 a 2200.
Livotti Giusto, da 1600 a 2000.

Serie V, Calzolerie.
Bigotti Giuseppe, da 1400 a 2200.
Venturini Eugenio, nessuna cifra.

Gruppo X. Serie I, Chincaglierie, minuterie, oggetti di lusso.
Coccolo Maddalena, da 3000 a 4500.
Della Vedova Giuseppe, da 4200 a 5000.
Mason Enrico, da 5000 a 7500.
Morassi Valentino, da 1500 a 2500.
Rea Giuseppe, da 1800 a 3000.
Pelizzo Leonardo, da 1200 a 2000.
Verza Augusto, da 1800 a 3000.

Serie II, Ombrelle, ventagli, bastoni, negozi da parrucchiere.
Scornigh Antonio, parr. in via Aquileia, da 540 a 600.
Per tutti gli altri, le cose restano come prima.

Serie III, Negozi misti di generi delle precedenti specie.
Coen Benvenuta, da 3000 a 4000

Gruppo XI. Serie I, gioiellieri, orefici, orologiai ecc.
Brisighelli Valentino, da 2200 a 3000.
Comino Sante, da 2000 a 3000.
Ferrucci Giacomo, pagante sul reddito di lire 4000, denunciò un reddito di lire 3000. Nessuna proposta.
Galliussi Giuseppe, da 1200 a 1500.
Ronzoni Italico, da 2000 a 3200.
Santi e Grassi, paganti sul reddito (confermato) di lire 5900: nessuna proposta.
Scrosoppi e Leonarduzzi, da 2300 a 3000.
Tavellio Giuseppe, pagante sul reddito di 4000, denunciò 2000: nessuna proposta.

Serie II, Fabbrica e commercio strumenti di precisione, ottici, chirurghici, musicali.
Schiavi Giov. Batt., da 1000 a 1400

Serie III. Armi da fuoco.
Nessuna variazione.

Serie IV. Macchine Agrarie.
Nessuna variazione.

Gruppo XII. Serie I, Botteghe di ferramenta, fabbri ferrai, ramai, maniscalchi ecc.
Berletti Antonio, da 550 a 600.
Bertacini Domenico, da 1500 a 2000.
Orter Francesco, da 9000 a 16000.
Spizzo Pietro, da 650 a 700.
Volpe cav. Antonio, da 6000 a 9000.
Passoni Eugenio, da 1000 a 1600.
Biasutti Napoleone, da 600 a 700.
Modotti Vittorio, da 450 a 900.

—

Il Presidente della Camera di commercio ha ricevuto il seguente dispaccio:

« Non mi risultano esagerazioni accertamenti segnalati ordine del giorno 11 corr. codesta Camera, tuttavia ho incaricato Ispettore revisione proposte Agenzie, e fo' anche assegnamento concorso S. V. affinchè il compito detto funzionario sia agevolato e l'equa ripartizione dell'imposta assicurata.

« Pel Ministro Finanze
Rossi ».

— Il *meeting* di protesta contro l'aumento nei redditi di ricchezza mobile, mosso dalla Associazione fra commercianti e industriali, si terrà mercoledì sera, alle ore ventuna (nove) nelle sale dell'associazione medesima.

In Tribunale.

Per bancarotta — Sandrin Vittorio, già negoziante di Pa'azzolo, imputato di bancarotta, fu condannato in contumacia a mesi 5 di detenzione.

Poche legna rubate, tre mesi e mezzo di carcere! — Cojutti Cecilia, villica da Faedis, imputata di furto di legna a danno di Flebus Giovanni, fu condannata a tre mesi e giorni 15 di reclusione.

Perchè impari ad essere buon marito. — Zughani Gio. Batta, villico di Cividale, imputato di lesioni e minaccie a danno della propria moglie Gosparini Caterina, fu condannato a mesi 11 e giorni 7 di reclusione.

Assoluzione. — Gujon Luigi villico di Subit, imputato di falso giuramento in causa civile, a danno di Scubla Giovanni fu assolto, per non provata reità.

Teatro Nazionale.

Questa sera riposo. Domani brillantissimo spettacolo del tutto variato.

Il Collegio-Convitto Donadi

figliale del rinomato Istituto Donadi di Treviso, entra nel suo quarto anno di vita fiorente.

Sono già aperte le iscrizioni pel nuovo anno scolastico, e dietro richiesta la Direzione trasmette regolamenti e programmi.

Ringraziamenti.

La famiglia di Mungherli Enrico ringrazia le benevoli persone che in qualsiasi modo parteciparono alla sventura toccatagli per la morte del bambino *Giovanni*.

—

La famiglia Nardini e congiunti, commossi per le tante prove d'affetto ricevute nella disgrazia che li ha colpiti e per l'estremo omaggio reso all'amato estinto, porgono a tutti sentite grazie e chiedono scusa delle involontarie dimenticanze.

Trasporto di negozio.

I sottoscritti si pregiano portare a conoscenza del pubblico e degli stimabissimi loro avventori che hanno chiuso il negozio di Parrucchiere Profumiere in Via Rialto, concentrando il lavoro nel solo negozio in Via Rialto stesso, già Mulinaris.

LANG e DEL NEGRO
Parrucchieri Profumieri
Successori A. Mulinaris - Udine via Rialto.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dall'1 al 7 settembre 1895.

Nascite.

Nati vivi maschi 8 femmine —
» morti » — » —
Esposti » — » 1
Totale n. 21.

Morti a domicilio.

Anna Maria Tabacco fu Angelo d'anni 72 setaiula — Cesare Bozzoli fu Celeste d'anni 42 manovale ferroviario — Costantino Bon fu Sebastiano d'anni 86 falegname — Romolo Pianta di Vittorio di giorni 12 — Olga Passon di Pietro di anni 1 — Caterina Nonino-Lodolo fu Gio. Batta d'anni 65, contadina — Rosa Della Vedova di Giovanni di anni 2 — Giovanni Mungherli di Enrico di mesi 9 — Bortolo Lardini fu Battista d'anni 58 rivendugliolo.

Morti nell' Ospitale civile

Domenico Buiani fu Giuseppe d'anni 48 stradino — Paolo Rovere di Giuseppe d'anni 41 oste — Antonio Gigante-Mauro fu Francesco d'anni 57 contadina.

Morti nell' Ospizio Esposti.

Aristide Sancio di mesi 2.

dei quali 4 non app. al Com. di Udine.

Totale 13

Matrimoni.

Giovanni Pietro Sartori falegname con Anna Barbetti operaia — Francesco Pravisani agricoltore con Rosa Toffolutti setaiuola — Giuseppe Marcat facchino con Anna Mestrozzi setaiuola — Luigi Pizzio dottore in Lettere con Adele Migotti civile — Guido Rossi professore di Enologia con Elisabetta Bidoli agiata — Custode Pompei agricoltore con Luigia Tessini contadina.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Ildebrando dei Gabrieli agente privato con Maria Gatti civile — Francesco Ingegneri pescatore con Giovanna Mela casalinga — Gervasio Cojutti mugnaio con Luigia Del Bianco casalinga — Francesco Picco brigadiere nei R. Carabinieri con Luigia Camero civile — Domenico Masotti tipografo con Giuseppina Zugolo casalinga — Luigi Toi agricoltore con Giovanna Stella contadina.

Avviso d'asta a termini abbreviati.

Alle 3 pom. del giorno 30 settembre 1895 avrà luogo nel Municipio di Torreano l'asta ad offerte segrete per l'appalto dei lavori di costruzione dell'acquedotto consorziale Torreano-Moimacco giusta il progetto dell'ing. Schiffi di Udine sul dato di L. 17134 22.

Le offerte corredate dal deposito di L. 700 dovranno essere fatte pervenire all'Ufficio Municipale di Torreano, dove sono ostensibili il progetto e gli atti relativi.

L'avviso regolare verrà pubblicato nel foglio Annunzi solo cinque giorni prima dell'asta, essendo stato a tale periodo di tempo ridotto il termine per gli esperimenti.

LOTTO

Estrazione del 14 Settembre

Venezia	43	39	59	47	36
Bari	13	90	7	49	1
Firenze	25	23	10	60	28
Milano	19	28	38	40	7
Napoli	4	87	89	14	67
Palermo	31	30	63	40	28
Roma	67	42	83	17	47
Torino	85	31	30	23	80

Gazzettino Commerciale

Mercato bovino.

Sacile, 13 settembre.

Mercato bello per numero e qualità di animali riuniti. Variati e moltissimi gli affari conchiusi sia in buoi da lavoro che in vitelli lattanti da macello ed in vaccine. I primi ed i secondi si trasportarono in gran parte per le finitime provincie della regione veneta, le ultime se ne andarono nei paesi vicini.

In generale notaronsi prezzi stazionari, ma elevati; non si ebbe quell'accenno al deprezzamento come si è verificato al mercato ultimo; però è indubitato che i prezzi alti difficilmente si sosterranno.

Notizie telegrafiche.

Un capitano belga assassinato dalle sue truppe.

Bruxelles 15. Dalle ultime notizie pervenute risulta che il capitano belga Pelzer, morto recentemente al Congo, venne assassinato dalle proprie truppe a Luluabourg il 5 luglio.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

Ringraziamento.

Mi sento nel dovere di ringraziare pubblicamente il D.r Fedele Nicola, Medico residente a Palmanova, il quale per molti e molti mesi, con assiduità, con premura e con scienza ha curato e guarito il primo dei miei figli, Antonio, che era infermo da moltissimo tempo, per una brutta e ostinata malattia di stomaco e d'intestini, e che era stato spedito da qualunque altro medico, che l'aveva curato.

Faceva pietà e dolore vedere per la casa quel mio povero figlio, giovine a venti anni, ridotto un cadavere, e non poter trovare, un rimedio, per il quale avrei dato tutto me stesso, per vederlo guarito.

Ebbene, senza speranza alcuna ricorsi al suddetto D.r Fedele, il quale, colle sue cure, ha ridato la salute al nostro Antonio; per questo io, il mio figlio ed i miei tutti di famiglia ringraziamo pubblicamente il suddetto dottore, e gli dedichiamo la nostra eterna gratitudine, e voglia Iddio benedirlo per il bene che ci ha fatto.

Clauiano (Trivignano), 15 settembre.

Canciani Giovanni.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine.

M	2.—	per	Venezia
O	2.55	»	Cormons-Trieste
O	4.50	»	Venezia
O	5.55	»	Pontebba
M	6.10	»	Cividale
—	7.33	»	Pordenone, treno merci con viagg
D	7.55	»	Pontebba
O	7.57	»	Palmanova-Portogruaro-Venezia
O	8.01	»	Cormons-Trieste
—	8.—	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.
M	9.10	»	Cividale
O	10.40	»	Pontebba
D	11.25	»	Venezia
M	11.30	»	Cividale
—	11.20	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr)
M	13.14	per	Palmanova-Portogruaro
O	13.20	»	Venezia
—	14.50	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
O	15.40	»	Cividale
M	15.42	»	Cormons-Trieste
D	17.06	»	Pontebba
O	17.26	»	Palmanova-Portogruaro
O	17.30	»	Cormons-Trieste
O	17.30	»	Venezia
O	17.35	»	Pontebba
—	18.—	»	S. Daniele
M	19.44	»	Cividale
D	20.18	»	Venezia

Arrivi a Udine.

O	1.30	da	Trieste-Cormons
O	2.35	»	Venezia
D	7.38	»	Cividale
M	7.45	»	Venezia
—	8.32	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.
M	9.07	»	Portogruaro-Palmanova
O	9.25	»	Pontebba
O	10.15	»	Venezia
M	10.26	»	Cividale
D	11.05	»	Pontebba
O	11.10	»	Trieste-Cormons
—	12.40	»	S. Daniele (alla Porta Gemona)
O	12.55	»	Trieste-Cormons
M	13.—	»	Cividale
O	15.24	»	Venezia
O	15.37	»	Portogruaro-Palmanova
—	15.35	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
D	16.56	»	Venezia
O	17.06	»	Pontebba
O	17.16	»	Cividale
—	19.35	»	S. Daniele (alla Porta Gemona.
M	19.37	»	Portogruaro-Palmanova
O	19.40	»	Pontebba
M	19.55	»	Trieste-Cormons
D	20.05	»	Pontebba
O	20.58	»	Cividale
O	21.40	»	Pordenone, trenomerci con viaggiatori
M	23.40	»	Venezia

D'affittarsi in Ipplis

Casino di Villeggiatura decentemente ammobigliato. — Per trattative rivolgersi al sottoscritto proprietario fuori porta Venezia Casa Giacomelli N. 11,39

Daniele Michelloni.

AVVISO
ai signori possidenti

Fuori porta Venezia in casa Giacomelli al N. 11,39 presso il sottoscritto trovansi in vendita fusti di vino usati di qualsiasi capacità ed a prezzi vantaggiosissimi.

Daniele Michelloni.

Excelsior! Excelsior!

Con questo titolo si chiama il nuovo squisito liquore tonico, corroborante, digestivo composto di sole erbe, che i **Fratelli Fagnutti** preparano nel loro negozio in Fagagna.

Negli attuali calori estivi un bicchierino di **LIQUORE EXCELSIOR** è un vero refrigerante. Le sue qualità speciali lo fanno aggradire, tanto semplice, come al Seltz.

Chi adunque ha occasione di fare una gita nella simpatica Fagagna non manchi di assaggiare un bicchierino del prelibato liquore.

Deposito per Udine presso la fiaschetteria bottiglieria del signor *Giacinto De Tin*, via della Posta N. 48.

MALATTIE
DEGLI OCCHI
DIFETTI DELLA VISTA

Il Dr Gambarotto, che da circa dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero stabilitosi in Udine, dà visita **gratuita ai soli poveri** nella Farmacia Girolami in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. *Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro* tutti i giorni in Via Mercato Vecchio N. 4 eccettuati il primo e terzo Sabato e la prima e terza Domenica d'ogni mese.

Possidenti!

Non aspettare gli ultimi giorni per acquistare il **bottame** che v'occorre; portatevi subito dal sotto firmato che troverete genere di piena vostra soddisfazione.

Angelo Pellegrini.

Ottimo vino friulano
a prezzo eccezionalmente basso,

Chi vuole acquistare ottimo vino friulano a soli **30 centesimi al litro** *si rivolga all' Osteria in via Grazzano n. 42.*

Pei rivenditori, si accorda uno sconto adeguato.

OSSERVATORIO BACOLOGICO
GIROLAMO SPAGNOL
in VITTORIO (Veneto)
XIII. ANNO D'ESERCIZIO
Seme Bachi Cellulare

di primo incrocio bianco giallo garantito immune d'infezione, e che dà prodotto abbondante e pregevole.

Prezzi e condizioni vantaggiose

Il Sig. Umberto Calice si presta gentilmente a ricevere le ordinazioni in Udine Via Savorgnana N. 7.

Collegio Convitto Spessa
Castelfranco Veneto

sotto il patrocinio del Municipio ed approvato dal R. Provveditore agli studi

RETTA ANNUA

R. Scuola Tecnica ed elem.re Pub. Lire 380
Ginnasio Privato » 400

Buon vitto — locale fornito di ampie sale e situato in luogo saluberrimo - vigilanza assidua dentro e fuori del Collegio — educazione morale e civile.

Pei giovani che devono sostenere nella sessione di Ottobre gli esami di riparazione e di ammissione, l'istituto resta aperto anche durante le vacanze.

A richiesta si spediscono programmi

Francesco Spessa
Direttore e Proprietario

TOSO ODOARDO
Chirurgo - Dentista
MECCANICO
Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene
per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali

C. BARERA
VENEZIA

Sole Lire 25 Sole Lire

MANDOLINI

perfettissimi, eleganti, scudo di tartaruga, segni di madreperla, meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta Vinaccia, Napoli.
Mandolini Lombardi, Mandole, Violini, Chitarre, ecc. Corde e accessori a prezzo di fabbrica; metodo per mandolino L. 1.
Cataloghi gratis.
Corde inglesi per pianoforti.

VICARIO e DEL FABBRO
Via Cavour 7

LABORATORIO E DEPOSITO

d' Istrumenti a fiato ed a corde

Specialità

Violini, e Mandolini, Chitarre, Ocarine Bastoni-flauto ed accessori relativi

Grande assortimento corde armoniche
NAZIONALI ED ESTERE

Fisarmoniche di premiata fabbrica nazionale

Riparazioni e cambi
Prezzi Modicissimi

Unico RAPPRESENTANTE con deposito

ed esclusiva vendita per Udine e Provincia della premiata Fabbrica Istrumenti Musicali

Maino e Orsi di Milano

Sartoria Parigina
Liquidazione Pellicceria.
Vedi in IV.a Pagina

Domandate sempre il
LIQUORE ALPINO
DI A. MADDALOZZO

Liquore igienico di tutte erbe, di sapore squisito, rigeneratore delle forze, digestivo.

Si vende nei principali caffè, liquoristi, alberghi.

Deposito per Udine presso la Fiaschetteria-Bottiglieria del Sig. ITALICO PIVA
Via Mercerie — N. 2.

Essendo in commercio delle qualità di liquore Alpino che nulla hanno a comune con quello fabbricato da **A. Maddalozzo di Meduno**, si avverte il pubblico di richiedere che la bottiglia porti il nome e la marca di **A. Maddalozzo** attraverso la stella dorata sun fondo rosso.

Il sottoscritto agirà contro i fabbricatori, a termini di legge, in base al sottocitato articolo del Codice Penale

« *Art. 295.* Chiunque, nell'esercizio del proprio commercio, inganna « il compratore, consegnandogli una cosa per un'altra, ovvero una cosa « per origine, qualità o quantita diversa da quella dichiarata o pattuita, è « punito colla **reclusione** sino a **sei mesi** o con la **multa di Lire** « **cinquanta a tremila** »

A. MADDALOZZO.

LE INSERZIONI dall' estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge, 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prince 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

PREMIATA
ACQUA DI FUOCO
MAZZUCCHETTI
BLISTER NAZIONALE
Approvato dalla Regia Scuola Veterinaria di Torino

Questo antico e prezioso Linimento rimpiazza la cauterizzazione col Ferro rovente nei cavalli, buoi, pecore, ecc. senza lasciare traccia del suo uso.

I risultati ottenuti col **Blister Nazionale** sono sanzionati dalla pratica per l'impiego che se ne fa da **circa 35** anni

Guarisce rapidamente le **zoppicature,** le **storte alle giunture dei piedi nei cavalli, gl'ingorghi al tendini,** le **ammaccature,** le **contusioni,** gli **scarti,** le **mollette.** Sovrano contro le **flussioni di petto, angine, bronchite,** ecc.

Ogni bottiglia contiene: gr. 36 Tintura di Cantaridi e gr. 10 Gomma Euforbio.

Prezzo L. **5** *la bottiglia grande*
» » **3** » *piccola*
Franco per posta L. **5.80** *e L.* **3.80**

Preparasi esclusivamente dai concessionari della ricetta A. MANZONI e C., Chimici Farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91.

In Udine: Comelli — Comessati — Nardini — Manganotti.

Istituto del D.r A. KELLER a Zurigo

Sotto il controllo e sorveglianza del Governo Svizzero

Studi abbreviati tecnici e commerciali. — Con licenza tecnica si prepara in 2 anni al Politecnico. — Studi linguistici. Domandare il programma-opuscolo al Sig. Ing. **Ceretti,** Foro Bonaparte, 60 — Milano.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa; impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate ed in *flacone, da L.* 2, 1.50 *bottiglia da un litro circa, a L.* 0,85.

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano. In Venezia presso l' Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti; ad Udine i Sigg. MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.

Alle *spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.*

Pei sofferenti di Calli

Pei sofferenti di Calli

COGOLO FRANCESCO specialista per i calli è a disposizione dalle ore 12 alle 14 nei giorni feriali, nei festivi a qualunque ora e senza alcuna esigenza si porta a domicilio.

Abitante in Via Cisis N. 42

Recapito presso **FAUSTINO SAVIO** Barbiere-Parrucchiere-Mercatovecchio N. 9.

FOTOGRAFI

alla Farmacia **G. MANTOVANI**

Calle Larga S. Marco - Venezia

Trovasi un grande deposito delle migliori lastre fotografiche alla gelatina bromuro d'argento. Carta Eastman alla gelatina bromuro per ingrandimenti. Carta aristotipica, albuminata sensibilizzata e semplice. Cloruro d'oro, nitrato d'argento. Bagni preparati per sviluppo dell'Idrochinone ed all'Iconogeno. Bagno unico per virare e fissare le positive. Nonchè tutti gli altri preparati per uso fotografico.

A richiesta si spedisce gratis il listino.

VOLETE DIGERIR BENE??

Guardarsi dai calori estivi

facendo la cura del **Ferro China Bisleri** liquore gradevolissimo al palato, facilmente digerito dagli stomachi più deboli. — E' il preferito dei ricostituenti anche economicamente — perchè bastano 6 bottiglie per sentirne i magici effetti ridonando il colorito, il buon umore, l'appetito e la forza.

VOLETE LA SALUTE?

L'acqua di Nocera Umbra

è il prototipo delle acque da tavola — batteriologicamente pura, leggermente alcalina, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. — Ecco il motivo del suo titolo di

Regina delle acque da tavola

SARTORIA PARIGINA PIETRO MARCHESI

UDINE — Mercatovecchio N. 2 di fianco al Caffè Nuovo — **UDINE**

Grandioso e DEL TUTTO NUOVO assortimento stoffe nazionali ed estere per l'entrante stagione di PRIMAVERA-ESTATE 1895, per la confezione di ABITI DA UOMO SU MISURA

FORNITURE SPECIALI PER SARTORIA

MERCE PRONTA E CONFEZIONATA

Soprabiti mezza stagione	da L. 12 a L. 33	Calzoni tutta lana	da L. 5 a L. 12
Ulster » »	» 6 » 28	Sacchetti alpagas	» 5 » 12
Abiti d'estate	» 12 » 35	Impermeabili	» 25 » 30

Pregiomi avvertire la spettabile mia Clientela nuova e vecchia che oggi ho la sicurezza di poterle fornire un **taglio sicuro ed elegante,** quello che in addietro non ho mai potuto ottenere dai diversi tagliatori che furono al mio servizio. Ciò fu constatato dalla stessa Clientela, che mi onorò nella passata stagione invernale.

Il sistema di vendita poi è a **Prezzo fisso,** e tutto è segnato col suo prezzo dando così al Cliente tutta la maggior garanzia.

PIETRO MARCHESI
Negoziante-Sarto.

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro:

Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle e muliebri, Malaria, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno. L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale in bottiglie bleu con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Frat. Dori Waiz, e sopravi la marca depositata. **Guardarsi dalle Contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno perchè inefficaci**

Grande assortimento bracciali per lampade

in ferro battuto e dorato con catene e gruppi

Ve ne sono di ogni prezzo

GRANDE QUANTITA' DI TABELLE DEL VANGELO

per altari, argentate e senza, pure di ogni prezzo.

Palmi in metallo e in stoffa id.

calici d'argento, ostensori e quanto occorre al decoro del culto

CANDELIERI LAMPADE ECC.

PREZZI DA CONVENIRSI.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè Corazza.

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

COLLEGIO-CONVITTO INTERNAZIONALE
DI PORDENONE

Scuole elementari — Tecnica Regia — Ginnasiali — Corso commerciale teorico — pratico — Corso teorico pratico di lingua francese — tedesca — inglese — Corso di preparazione agli istituti ed alle Accademie militari, ecc. — Aria saluberrima — Sito nel sontuoso palazzo del conte Pera — Cortile e giardini vastissimi — Porticati e corridoi coperti per la ricreazione interna — Retta modica — Educazione accurata e paterna — Raccomandato ad ogni ceto di persone italiane o straniere.

Chiedere programmi al Direttore, **Prof. Antonioli C.**

Gabinetto Medico Magnetico

La Sonnambula *Anna D'Amico* dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono; se per domandare di affari dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera raccomandata o cartolina vaglia al prof. *Pietro* D'Amico, via Roma 2 piano secondo, BOLOGNA.

GLORIA

liquore stomatico.

Si prepara e si vende dal chimico farmacista Sandri Luigi in Fagagna.

ULTIME NOVITÀ

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE – Piazza Vittorio Emanuele – UDINE

Grande assortimento **OMBRELLI, OMBRELLINI** seta di tutta novità da Lire 3.50, 4.00, 4.50, 5.00 fino a lire 25.00 nonchè di cotone da Lire 1.50, 2 a 3. — Si coprono ombrelli, ombrellini in montatura vecchia di qualunque genere.

BAULI e VALIGERIA di ogni forma e grandezza assumendo pure riparazioni. IL TUTTO A PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA.

GLORIA liquore stomatico - Si prepara e si vende dal chimico-farmacista Sandri Luigi in Fagagna.

Udine, 1895. — Tip. Domenico Del Bianco